

dionalpesca di Bari, con a bordo 34 membri dell'equipaggio di cui 6 italiani, veniva sequestrato ad opera di due militari armati a largo delle coste della Somalia. La nave, pur in possesso di regolare licenza di pesca, veniva costretta a dirigersi al porto di Eil (Baia del Negro — Somalia) dove salivano a bordo altre 30 persone armate;

l'equipaggio attualmente si trova in situazione di grave emergenza per la propria incolumità e in estremo disagio per la situazione di carenza di viveri ed acqua a bordo, durando il sequestro da circa due mesi;

sembrerebbero avviate trattative tra la società armatoriale ed i sequestratori per arrivare al rilascio della nave previo riscatto —:

quali provvedimenti intenda assumere il Governo per garantire l'incolumità e il rientro dell'equipaggio italiano imbarcato;

se il ministero interrogato aveva provveduto, attraverso le proprie strutture, a segnalare alla società armatrice la pericolosità dell'esercizio della pesca nelle acque della Somalia;

se il ministero sia al corrente di quanto stia avvenendo nella trattativa tra l'armatore e i sequestratori ed eventualmente se è possibile conoscerne le modalità per il raggiungimento di una rapida soluzione. (4-00844)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta orale:

COLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Ottaviano (Napoli), località Pagliarone, è in funzione una centrale di smistamento dell'ENEL che

alimenta i comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, San Gennaro Vesuviano e Terzigno;

la centrale insiste su un'area ubicata in pieno centro urbano e la linea di entrata (60.000 volts) e quella in uscita (20.000 volts), sono a ridosso degli immobili che sono sorti nella zona senza soluzione di continuità;

nel corso degli anni è significativamente aumentato il numero di gravi patologie (in particolare: tumori al fegato, al seno e leucemie), che hanno colpito quasi sempre con *exitus* di coloro che le hanno contratte, gli abitanti delle zone circostanti;

tali spiacevoli conseguenze hanno colpito anche gli animali domestici;

da anni migliaia di cittadini hanno sollecitato al comune di Ottaviano, anche con formale raccolta di firme, di prodigarsi per chiedere la disattivazione dell'impianto;

ogni tentativo in tal senso è finora risultato vano —:

se non sia, quanto mai urgente, la disapplicazione della su riferita centrale;

quali immediate iniziative i Ministri in indirizzo intendano assumere, o provvedimenti parimenti urgenti adottare, perché sia rimossa la descritta situazione di pericolo, sì da restituire tranquillità e serenità a tanti cittadini che vedono inspiegabilmente ed ingiustificatamente compromessa la propria salute. (3-00264)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta orale:

BRIGUGLIO, ARRIGHI, BENEDETTI VALENTINI, BELLOTTI, CIRIELLI, GIULIO CONTI, CASTELLANI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, GERACI, LEO, MESSA, ANGELA NAPOLI, PAOLONE e RONCHI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'Italia detiene il primato negativo delle tariffe elettriche più care d'Europa;

L'Autorità per l'energia ha individuato per l'anno 2002 nuovi criteri per la determinazione delle tariffe relative al consumo dell'energia elettrica che comportano un notevole incremento delle bollette;

con tali criteri, in nome del principio secondo cui gli utenti devono pagare il servizio effettivamente ricevuto, viene raddoppiata la cosiddetta « quota fissa » della bolletta e viene abolita la tariffa sociale con il risultato che vengono penalizzati i consumatori più piccoli e le famiglie meno agiate;

L'autorità per l'energia ha altresì annunciato l'introduzione di una nuova tariffa sociale che prevede sconti commisurati ai redditi familiari determinati in base all'indicatore della situazione economica (ISE), il cosiddetto « riccometro », la cui applicazione nella fattispecie appare impropria ed inopportuna;

si è conseguentemente diffusa una notevole preoccupazione in ordine alla reale efficacia del nuovo sistema di tutela delle fasce più deboli, annunciato dall'autorità —:

quali iniziative intenda assumere, per quanto di propria competenza a tutela dei piccoli consumatori e delle famiglie meno abbienti. (3-00262)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

CRISTALDI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

con delibere nn. 1733 e 1738 del 17 dicembre 1999 il CONI ha richiesto al Ministero dei trasporti il comando presso l'Ente rispettivamente del dottor Mario Risca, dirigente generale dell'amministrazione statale, di due dirigenti, di due VIII qualifiche funzionali e due V qualifiche funzionali;

al dottor Mario Risca con il citato provvedimento è stato conferito l'incarico di direzione dell'area direzionale risorse umane e agli altri due dirigenti sono stati affidati, rispettivamente, l'incarico di direzione dell'ufficio relazioni con il pubblico e dell'ufficio normativo-stato giuridico e concorsi, entrambi appartenenti alla predetta area direzionale;

l'illegittimità di detti comandi risulta fondata sulla dichiarazione, secondo l'interrogante non rispondente a verità, della carenza di personale professionalmente idoneo nell'occuparsi della materia lavorativa correlata alle risorse umane, in quanto nel CONI sono tuttora in servizio funzionari e dirigenti che hanno portato a termine, con l'approvazione e la registrazione dei vari organi di vigilanza e controllo, e con piena soddisfazione dello stesso CONI, i contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti, per i dirigenti ed i professionisti dell'ente; la rideterminazione della dotazione organica ai sensi delle leggi finanziarie riferite agli anni 1996-1997; il nuovo regolamento organico e il nuovo ordinamento dei servizi con il correlato regolamento di organizzazione, svolgendo nello stesso tempo concorsi interni per passaggi di qualifica che hanno interessato circa novecento dipendenti di ruolo dell'ente;

a giudizio dell'interrogante, l'illegittimità di detti comandi risulta provata oltre che per quanto sopra esposto anche alla luce di una costante giurisprudenza in materia che vede l'istituto del comando utilizzato per sopperire esclusivamente a situazioni contingenti determinate da temporanee ed eccezionali esigenze e non per assicurare in via ordinaria i servizi posti per legge a carico di un determinato ente, come risulta essere la fattispecie *de qua* posta in essere dal CONI, considerato che per effetto della legge n. 138 del 1992 edell'articolo 73, comma 5 del decreto legislativo 29/93, così come reiterato nel decreto legislativo n. 165/2001, il CONI è stato riconosciuto come comparto autonomo di contrattazione in materia di rapporto di lavoro, con potere di autonorma-